

H-4.-e - 678

ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA

# CONCILIO VATICANO II

## *Il «balzo innanzi» della teologia*

a cura di Marco Vergottini

ISBN 978-88-7105-320-2

Copyright © 2012 Edizioni Glossa srl - 20121 Milano  
Piazza Paolo VI, 6  
Tel. 02/877.609 - fax 02/72003162  
e-mail: [informazioni@glossaeditrice.it](mailto:informazioni@glossaeditrice.it)  
[www.glossaeditrice.it](http://www.glossaeditrice.it)



## INDICE

Prefazione <i>Roberto Repole</i>	p. VII
IL «BALZO INNANZI» DELLA TEOLOGIA. <i>ACQUISIZIONI E PROBLEMI APERTI</i> <i>Marco Vergottini</i>	p. 3
RESSOURCEMENT. <i>UNA TEOLOGIA DALLE FONTI</i> <i>Daniele Gianotti</i>	p. 19
«QUAEDAM COMMUNIO, ETSI NON PERFECTA» (UR 3). <i>PRESUPPOSTI ECCLESIOLOGICI</i> <i>DELL'ECUMENISMO DEL VATICANO II</i> <i>Angelo Maffeis</i>	p. 53
<i>DEI VERBUM 5: LA LIBERTÀ DELLA FEDE</i> <i>NEL DARSÌ DELLA VERITÀ DI DIO</i> <i>Vincenzo Di Pilato</i>	p. 95
«MITIS ET HUMILIS CORDE, DISCIPULOS PATIENTER ALLEXIT ET INVITAVIT». <i>QUALE CRISTOLOGIA DALLA DIGNITATIS HUMANAE?</i> <i>Paolo Gamberini</i>	p. 123
L'IMPATTO DEL CONCILIO SULLA LINGUA TEOLOGICA. <i>NEOLOGISMI E RISIGNIFICAZIONI</i> <i>Enrico Brancozzi</i>	p. 147

KARL BARTH E IL VATICANO II. UN APPORTO SINGOLARE <i>Marco Vergottini</i>	p. 181
LA TEOLOGIA DOPO IL VATICANO II. UNA PROPOSTA <i>Andrés Torres Queiruga</i>	p. 209
ATI: UN'ASSOCIAZIONE DI IDEE <i>Simona Segoloni Ruta</i>	p. 255
IL FENOMENO DEL CROLLO E LE SFIDE DEL VATICANO II NELL'EUROPA CENTRALE <i>Prokop Brož</i>	p. 323
DA MEDELLIN AD APARECIDA. IL CASO LATINO-AMERICANO <i>Mario Antonelli</i>	p. 349
<i>Indice dei nomi</i>	p. 429
<i>Indice degli Autori</i>	p. 437

## Prefazione

Il primo articolo dello Statuto dell'Associazione Teologica Italiana, redatto all'indomani dell'ultimo Concilio, recita: «Nello spirito di servizio e di comunicazione inculcato dal Concilio Vaticano II, si costituisce l'Associazione Teologica Italiana (A.T.I.) con lo scopo di promuovere la Scienza Teologica in Italia».

È il segno evidente del debito che l'A.T.I. ha nei confronti di un evento ecclesiale come il Concilio. Ma è anche la traccia di come, a partire dal Vaticano II, sia mutata la teologia: nella forma, non meno che nei contenuti.

Basterebbe, infatti, dare una scorsa veloce ai titoli dei corsi di aggiornamento o dei congressi pubblicati dall'A.T.I. – tanto per restare in questo ambito – per rendersi conto di quanti temi teologici siano stati rivisitati in questi decenni alla luce, ormai, delle più importanti intuizioni e dei mutamenti apportati dai testi conciliari. Ma anche la forma stessa del “fare teologia” subisce dei cambiamenti se, all'indomani del Concilio, un gruppo nutrito di teologi avverte la necessità di associarsi e di pensare teologicamente insieme; e se, dopo diversi decenni, quella prima intuizione non solo non si è spenta, ma ha trovato solidità e continuità.

Tanto basta per dire come a cinquant'anni dal Vaticano II non si poteva – come A.T.I. – non fare una doverosa pausa e ritornare a quel provvidenziale evento ecclesiale e ai testi che esso ha consegnato alla recezione della Chiesa tutta.

Lo si è fatto in un corso di aggiornamento di cui vengono qui di seguito pubblicati gli atti. E lo si è fatto ponendosi nell'ottica di scandagliare il mutamento benefico che ha toccato il pensare teologico. Nel noto discorso di apertura del Concilio, Giovanni XXIII dichiarava infatti: «Lo scopo principale di questo